

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto legislativo n. 78 del 31.05.2010 "manovra correttiva 2010 - misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", pubblicato sul supplemento ordinario n. 114 alla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31.05.2010, e convertito nella legge n. 122/2010, che prevede una serie di tagli sulla spesa per gli enti locali;

Richiamati, in particolare, i seguenti commi dell'articolo 6 del D.L. 78/2010 che prevedono a decorrere dall'anno 2011 i seguenti tagli:

| Commi dell'art. 6 | Tipo di spesa | Misura dei tagli |
|-------------------|---|--|
| Comma 7 | Studi e consulenze | riduzione dell'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 |
| Comma 8 | Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre Pubblicità | riduzione dell'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 |
| Comma 9 | Sponsorizzazioni | riduzione del 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 |
| Comma 12 | Spese per missioni | riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 |
| Comma 13 | Spese per attività di formazione | riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 |
| Comma 14 | Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e buoni taxi di autovetture | riduzione dell' 80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 |

Preso altresì atto che:

- l'articolo 6 comma 10 del d.l. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 stabilisce che possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell'articolo 6 purché si rispettino i limiti complessivi di riduzione della spesa;
- l'articolo 6 comma 12 del d.l. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 stabilisce che per le spese di missione, il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, (giusto atto di G.C. n° 52 del 18.12.2010) previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente e che tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi;
- l'articolo 6 comma 14 prevede che i limiti alle spese per autovetture può essere derogato nel 2011 solo in relazione ai contratti pluriennali già in essere;

Dato atto che:

- si è ritenuto opportuno effettuare una ricognizione dei capitoli di spesa risultanti dal conto consuntivo 2009, al fine di applicare correttamente i tagli anzidetti;
- tale attività ricognitiva è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite in questi anni dalla giurisprudenza e da alcune norme di legge sotto evidenziati

Tipologia di spesa
Consulenza e studi

Attività ricognitiva

L'attività ricognitiva è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti con Delibera n. 6/CONTR/05 secondo cui:

- negli incarichi di **studio** il requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale in cui saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte relative;
- gli incarichi di **ricerca**, invece, presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione. Tali incarichi anche se non contemplati nel testo dell'art. 6 comma 7 del d.l. 78/2010 sono comunque soggetti al taglio in quanto rappresentano una sotto tipologia degli incarichi di studio;
- gli incarichi di **consulenza** riguardano le richieste di pareri ad esperti.

L'attività ricognitiva, sempre sulla base delle indicazioni fornite dalla delibera sopra citata nonché del regolamento comunale degli uffici e servizi approvato con delibera G.C. n.53 del 4.3.2003 come modificato ed integrato con delibera G.C. n.70 del 13.3.2008, è stata effettuata tenendo conto che sono state escluse dalle spese gli incarichi di tutte le attività conferite per gli adempimenti obbligatori per legge mancando, in tale ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione. **Pertanto, sono stati esclusi gli incarichi riferiti a:**

- prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
- appalti ed esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del quadro normativo attuale non esistono norme specifiche che disciplinano le spese di rappresentanza ed i presupposti che permettono di individuare legittimamente se una spesa è qualificabile come spesa di rappresentanza. In via generale, anche sulla base degli indirizzi espressi dettati dalla Corte dei Conti (v. tra le altre Sez. Toscana deliberazione n. 428/2009) per spese di rappresentanza si intendono quelle spese che devono assolvere ad una funzione rappresentativa dell'ente verso l'esterno, nel senso di essere idonee a mantenere o ad accrescere il ruolo o il prestigio con il quale l'ente stesso, perseguito i propri fini istituzionali, si presenta ed opera nel contesto sociale intrattenendo pubbliche relazioni. A tal riguardo è opportuno prevedere in bilancio dei capitoli ad hoc dedicati alle spese di rappresentanza ed individuare il responsabile per la gestione degli impegni delle spese di rappresentanza.

Sono escluse dal taglio le spese per le celebrazioni delle solennità civili.

Relazioni pubbliche

L'attività ricognitiva è stata effettuata sulla base dell'art. 1 comma 4 della legge 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" secondo cui sono considerate attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle poste in essere in Italia o all'estero e volte a conseguire:

- a) l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
- b) la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;
- c) la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente.

In relazione ai pareri della Corte Conti Lombardia n.1076 del 23.12.2010 e n.111 del 23.2.2011, **sono stralciate dalle spese 2009** le brochures e manifesti informativi **per servizi istituzionali** (es. per servizio raccolta differenziata e materiali ingombranti) in quanto più propriamente rientranti nel campo delle prestazioni di servizi per comunicazioni istituzionali all'utenza in ordine alle attività poste in essere dal comune e diretti a promuovere la conoscenza dell'esistenza e delle modalità di fruizione dei servizi pubblici da parte della collettività.

Pubblicità

L'attività ricognitiva delle spese di pubblicità è stata effettuata sulla base delle spese che vengono comunicate annualmente all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni riferite all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione riferite ad attività non obbligatorie. Sono pertanto **state escluse** le spese relative alle inserzioni sui quotidiani di bandi di concorsi pubblici, le pubblicazioni delle gare d'appalto.

Convegni e mostre

L'attività ricognitiva è stata effettuata sulla base delle spese sostenute per l'organizzazione di convegni e mostre a qualsiasi titolo svolte.

Sponsorizzazioni

L'attività ricognitiva è stata effettuata considerando come sponsorizzazione quella spesa derivante da contratti onerosi a prestazioni corrispettive, cui, a fronte del ritorno di immagine derivante dal sostegno economico a una manifestazione, l'ente eroga una somma di denaro.

In relazione ai pareri n. 1075/2010 Sez. regionale di controllo della Corte dei Conti Lombardia e della Sez. Regionale Liguria n.11 del 21.2.2011 **la norma non si applica** nel caso in cui vengano corrisposti contributi pubblici a sostegno di iniziative rientranti nei compiti dell'ente locale e nell'interesse della collettività sulla scorta del principio di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 della Costituzione. Sono pertanto ammesse le contribuzioni a soggetti terzi per iniziative culturali, artistiche, sociali, di promozione turistica (elenco questa non esaustiva) che mirano a realizzare gli interessi, economici e non, della collettività amministrata, ossia le finalità istituzionali dell'ente. In definitiva dette iniziative rappresentano una modalità alternativa della realizzazione del fine pubblico rispetto alla scelta

dell'Amministrazione di erogare direttamente un servizio di utilità per la collettività.

Missioni

L'attività ricognitiva è stata effettuata considerando le spese di viaggio, vitto ed alloggio di dipendenti per le missioni effettuate per conto dell'ente.

Non sono state considerate le spese viaggio del personale in convenzione per il trasferimento da una sede all'altra in quanto non sono considerate, a livello contrattuale, spese di missione dell'ente.

Attività di formazione

L'attività ricognitiva è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla direttiva n. 10/2010 del Dipartimento Funzione pubblica secondo cui tali tagli riguardano attività esclusivamente formative intendendosi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning.

Sono state escluse dal taglio:

- i processi "non strutturati nei termini della formazione" quali ad esempio la l'affiancamento;
- le azioni formative finanziati con i fondi strutturali dell'UE. Inoltre, in relazione al parere della Sezione Regionale della Corte Conti Lombardia n.116 del 3.2.2011, la disposizione di cui al n. 13 dell'art 6 DL 78 è riferibile ai soli interventi formativi decisi o autorizzati dall'ente locale e non riguardi le attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge (es. corsi obbligatori ai sensi del D.Lvo n.81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro)

Spese autovetture

L'attività ricognitiva ha **riguardato** le spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e buoni taxi delle c.d. **auto-blu**. (Delibera Corte Conti Sez. Lombardia n.1076/2010)

Ritenuto che dalla ricognizione delle voci di spesa effettuate seguendo le indicazioni fornite nell' **allegato** schema e risultanti dagli atti di impegno di spesa dell'anno 2009 emergono i limiti di spesa per l'anno 2011 ivi riportati.

Visto il D.L. n.78/2010 conv. in Legge n.122/2010;

Acquisiti i pareri favorevoli da parte dei responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. Di prendere atto che la ricognizione delle spese oggetto di taglio così come previsto dal decreto legislativo n. 78 del 31/05/2010 ("manovra correttiva 2010"), e convertito nella legge n. 122/2010 pubblicata sul supplemento ordinario n. 174/L della G.U. n. 176 del 30.07/2010, è stata effettuata sulla base delle indicazioni sopra riportate;

2. Di prendere atto che gli stanziamenti dei bilanci di previsione degli anni 2011 ed i relativi impegni di spesa non dovranno superare i limiti di imposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010, desunti dall'allegata tabella, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che in sede operativa ci si dovrà attenere ai criteri contenuti nella tabella relativa alla tipologia di spesa che qui si allega e si intende integralmente riportata;

4. di dichiarare la presente, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, co.4. del D.Lvo n.267/2000 e s.m.i.

Fatto, letto e sottoscritto.

IL SINDACO
(Rag. Donato Di Santo)

IL SEGRETARIO
(Dr. Domenico Accocia)